

## I casi

### IL CONTESTO

#### L'avanzata dei nuovi progetti e chi li realizza

I progetti realizzati negli ultimi anni, o in fase di completamento, per conto dei più importanti player italiani e internazionali (come Stack, Equinix, Data4, Aruba, Noovle, Microsoft o i futuri di Rai Way, Vantage, Digital Realty e Compass) raggiungono prestazioni di livello molto elevato e con caratteristiche tra le più all'avanguardia nel settore, allineate ai benchmark internazionali, segnando una

differenza netta rispetto a Data Center di vecchia generazione o di derivazione non carrier-neutral. Tutti questi operatori hanno inoltre un focus dichiarato verso tematiche legate alla sostenibilità, anche in relazione ai rapporti con i propri quotisti e/o costumers. Oltre a questi, vari player internazionali stanno valutando il loro ingresso in Italia. La crescita di domanda significa espandere la geografia, sia nell'area lombarda, sia verso altre città italiane. Nella macro area di Milano gli sviluppi previsti si estendono a ovest, verso Novara, a sud, verso Pavia, a est, verso Lodi.

### SETTIMO MILANESE

#### Da ex sito industriale a polo digitale

ML5, il data center flagship di Equinix, a Settimo Milanese, è uno degli ultimi ad aver ottenuto la certificazione Leed Gold, ottobre 2023. La struttura, di 9mila mq con potenza di 6 megawatt ed estendibile fino a 14,4, fa leva sugli elementi di progettazione modulare per lo spazio, la potenza e il raffreddamento, per garantire la predicibilità della manutenzione. La struttura è ricavata da un ex sito industriale Italtel abbandonato da anni e che

comportava amianto. Sono state piantate nei dintorni piante autoctone per evitare l'irrigazione, si recuperano tutte le acque piovane per mandarle con un flusso minore verso le fognature (evita sovraccarichi nei sistemi comunali) e si utilizzano disolatori per filtrare gli inquinanti di tale acque prima del rilascio. I pannelli solari creano fonte di energia locale ad uso di illuminazione e carica di automezzi elettrici. L'asfalto dei parcheggi è bianco per riflettere il calore per evitare creazione di isole di calore e il ciclo di costruzione ha utilizzato cemento a basso impatto ambientale.

### ROBECCO SUL NAVIGLIO

#### Fotovoltaico e idrogeno per dati carbon zero

che verrà poi usata per condurre un processo di elettrolisi dell'acqua, in cui l'acqua viene

## per dati carbon zero

A Robecco sul Naviglio (Milano), Hines sta progettando, in un'area da 360mila metri quadrati, un data center da oltre 20 megawatt di potenza affiancato a un parco fotovoltaico da 25 megawatt, che dovrebbe coprire il fabbisogno energetico dell'immobile e degli impianti, producendo energia in loco. Il completamento è previsto in circa 3 anni (1,5 di progettazione e altrettanti di realizzazione). L'impianto fotovoltaico produrrà elettricità,

scomposta in idrogeno e ossigeno, l'idrogeno verrà poi compresso e stoccato in serbatoi dedicati. Quando c'è una richiesta di energia, l'idrogeno può essere utilizzato in celle a combustibile per generare elettricità. Questa tecnologia di immagazzinamento dell'energia è interessante perché consente di superare sfide legate all'intermittenza delle fonti rinnovabili, consentendo di accumulare energia quando è abbondante e renderla disponibile quando la produzione diretta rinnovabile è limitata.